



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class:34.43.01/18.63.1/2019

M Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

M Ministero della transizione ecologica Commissione
tecnica di verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

M Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e. p. o.

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena
Reggio Emilia e Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

M Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
N.D.G.

M Servizio III Tutela del Patrimonio artistico, storico
e architettonico
N.D.G.

OGGETTO: [ID: 6269] Istruttoria VIA Razionalizzazione della rete elettrica nazionale a 132 kV nell'Area di Reggio Emilia.
Proponente: Terna Rete Italia S.p.A..
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio(ABAP)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

22/12/2021

1



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente al 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione

22/12/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

VISTO l’art.6, comma1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I. – Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

CONSIDERATO che la società Terna Rete Italia S.p.A. con nota n. TERNA/P20210058396 del 20/07/2021 ha presentato istanza, ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, relativa al progetto di “Razionalizzazione della rete elettrica nazionale a 132 kV nell’Area di Reggio Emilia”;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, del Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. 0086878 del 06.08.2021 ha richiesto il perfezionamento atti, alla Società proponente, dell’istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la società Terna Rete Italia S.p.A. con nota n. TERNA/P20210067834 del 02/09/2021 ha annullato e sostituito la documentazione progettuale precedentemente inviata;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, del Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. 0102398 del 24.09.2021 ha richiesto il perfezionamento atti, alla Società proponente, dell’istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che la società Terna Rete Italia S.p.A. con nota n. TERNA/P20210076370 del 01/10/2021 ha trasmesso, la documentazione progettuale ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, relativa al progetto di cui in oggetto;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, del Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. 0111850 del 15.10.2021 ha comunicato la

22/12/2021



3



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it



pubblicazione della documentazione progettuale e la procedibilità dell'istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 35722 del 25.10.2021, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara ed il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico e Servizio III Tutela del Patrimonio artistico, storico e architettonico di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara, con nota prot. n. 29288 del 07.12.2021, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate:

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali messi a disposizione di questo Ufficio per tramite della piattaforma web dedicata del Ministero della Transizione Ecologica, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale ABAP n. 35722 del 25/10/2021 (pervenuta il 25/10/2021 ed assunta al protocollo di questo Ufficio con il n. 25814 del 29/10/2021), si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Sono presenti beni vincolati ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04 e s.m.i. nelle aree direttamente interessate dall'intervento nel comune di Rubiera (codice interventi RUI) zona del Parco del Secchia - identificativo 57 dichiarazione di notevole interesse pubblico nella zona del parco del fiume Secchia.

Per i restanti Comuni, invece, non sono presenti beni vincolati ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. nelle aree direttamente interessate dall'intervento.

1.1.b. Indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

L'area oggetto d'intervento interessa in parte le seguenti aree soggette a vincolo ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

- Torrente Tresinaro (art. 142, c. 1, lett. c) - codice identificativo RUI - Rubiera;
- Scolo Modolena (art. 142, c. 1, lett. c) - codice identificativo CS2 - Cadelbosco di Sopra;
- Torrente Crostolo (art. 142, c. 1, lett. c) - codice identificativo CS2 - Cadelbosco di Sopra;
- Scolo Cava e canale di S. Giacomo (art. 142, c. 1, lett. c) - codice identificativo CS2 - Cadelbosco di Sopra e Castelnuovo di Sotto;
- Area boscata (art. 142, c. 1, lett. g) - codice identificativo CS2 - Cadelbosco di Sopra e Castelnuovo di Sotto;
- Rio Acqua Chiara e Rio Lavezza (Squinzano) (art. 142, c. 1, lett. c) - codice identificativo RE5 - Reggio Emilia;
- Torrente Crostolo (art. 142, c. 1, lett. c) - codice identificativo RE1, RE3, RE5 - Reggio Emilia;
- Area boscata (art. 142, c. 1, lett. g) - codice identificativo RE5 - Reggio Emilia.

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

La Regione Emilia-Romagna è dotata di Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) i cui contenuti descrittivi e normativi dettano le modalità di tutela. Attualmente, sono in corso le attività di coopianificazione congiunta tra La Regione e il MiC, finalizzate all'adeguamento di tale piano.

1.1.d. Indicazione della presenza nell'area d'intervento e/o nell'area vasta oggetto dell'intervento di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

22/12/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

Non risultano altri beni tutelati dal PTPR sotto il profilo paesaggistico nell'area di intervento.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravitanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero delle sue vicinanze:

Nelle aree direttamente coinvolte sussistono beni interessati da dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45):

- cimitero del Comune di S. Ilario d'Enza DDR del 29/11/2010 n. 14417;

Nelle vicinanze si rilevano i seguenti beni dichiarati:

- Chiesa di S. Maria Assunta e canonica, DDR del 04/08/2008 n. 1610 (Villa Sesso, Reggio Emilia);

- Ex fienile della Corte rurale La Grande, DDR 29/02/2002 n. 7313 (Villa Sesso, Reggio Emilia);

- Area di rispetto dell'ex Fienile della Corte Rurale La Grande (art. 45), DDR 10/05/2011 n. 2495 (Villa Sesso, Reggio Emilia);

- Corte Enzola e pertinenze, DM 23/05/1992 n. 8139 (Mancasale, Reggio Emilia);

- Ex Asilo Infantile Principe di Napoli, DDR 26/06/2014 n. 3343 (Reggio Emilia)

- Villa Ottavi e pertinenze, DM 11/05/1990 n. 6399 (Bucò della Rocina, Reggio Emilia);

- Cimitero del Capoluogo, DDR 17/02/2010 n. 2215 (Cadelbosco di Sopra).

Al fine della valutazione della distanza dei beni dalle opere in progetto, si è tenuto conto della tipologia di intervento proposto, considerando distanze più ampie per le linee aeree di nuova realizzazione e solo la stretta prossimità per le linee interrato, tenendo altresì conto della configurazione pianeggiante del territorio extraurbano e, conseguentemente, del livello di visibilità.

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'art. 12):

Nelle vicinanze si rilevano i seguenti beni dichiarati:

- Scuola d'infanzia "San Domenico Savio" (Villa Sesso, Reggio Emilia);

- chiesa di San Nicola da Tolentino/Oratorio di San Nicola nel Comune di Rubiera tutela "ope legis" in prossimità del Torrente Tresinaro.

Al fine della valutazione della distanza dei beni dalle opere in progetto, si è tenuto conto della tipologia di intervento proposto, considerando distanze più ampie per le linee aeree di nuova realizzazione e solo la stretta prossimità per le linee interrato, tenendo altresì conto della configurazione pianeggiante del territorio extraurbano e, conseguentemente, del livello di visibilità.

1.2.c. Vincoli o previsioni derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

Non risultano vincoli o previsioni derivanti da norme di piano paesaggistico o di P.G.T. nelle aree direttamente interessate relativamente alla tutela di beni architettonici.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravitanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero delle sue vicinanze:

Nelle aree direttamente interessate o nelle immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del Codice.

1.3.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'art. 12):

Nelle aree direttamente interessate non sussistono Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art.10.

1.3.c. Vincoli o previsioni derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Cadelbosco di Sopra si segnala:

- interferenza diretta con elementi della centuriazione (allineamenti verificati da PTCP e/o integrati da PSC)

22/12/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Castelnuovo di Sotto si segnala:

- **interferenza diretta con l'ambito di "Tutela dell'impianto storico della centuriazione (allineamenti verificati da PTCP e/o integrati da PSC)**

Per quanto riguarda il Comune di Reggio Emilia, come da Piano territoriale di coordinamento provinciale 2016, elaborato QC 04, si segnalano: interferenze/intersezioni con:

- **elementi della centuriazione** quali via L. Settembrini, via Canalina, via Bismantova, via Salimbene da Parma, via M. Samoggia, via M. Ruin, via E. Petrella, via G. Torelli;

- **un'area di accertata e rilevante consistenza archeologica (b1 PTCP):** loc. Rondina, Due Maestà;

- **aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimento (b2 PCTP):** prossimità topografica ad alcuni dei contesti sopra indicati: loc. S. Pellegrino, via Rivoluzione d'Ottobre, Antico Palazzo del Vescovo (chiesa S. Claudio), chiesa e monastero di S. Spirito, Montata, Buco del Signore;

- **ambiti di rispetto della viabilità storica lungo il tracciato della via Emilia:** intersezione della componente di progetto "aereo dismesso" nel settore via Fratelli Cervi.

Inoltre il Regolamento Urbanistico Edilizio di Reggio Emilia prevede, al Capo II art.5, che debba essere richiesto il nulla osta della Soprintendenza per tutti gli interventi di scavo nel territorio comunale con profondità superiore 1 metro dal piano di calpestio.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Rubiera, in base al PTCP si segnalano:

- la prossimità con area di **accertata e rilevante consistenza archeologica (tipo b1)** prossimità topografica variabile tra distanze comprese entro 80 (settore SE) e 400 m (settore NE) in direzione E/NE rispetto alle componenti di progetto "cavo in progetto" e "aereo";

- **interferenza diretta** con fascia di rispetto archeologico alla Via Emilia per intersezione nel settore SP85-via Emilia.

L'intero intervento, poi, si sviluppa in zona A della carta di Potenzialità archeologica del PSC, dove ai sensi dell'art. 10.3 delle Norme di attuazione: ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 1,50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di S. Ilario d'Enza, in base al PTCP e PSC si segnalano:

- **interferenza diretta con il sito SI 13, di età romana presso loc. Cimitero (attraversato dalla componente "cavo in progetto", intervento SII)**

- la prossimità con area di **accertata e rilevante consistenza archeologica** con prossimità topografica variabile tra distanze comprese entro 130 e 400 m rispetto alle componenti di progetto "cavo in progetto" SI 1 e "aereo" SI 2;

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

Per quanto riguarda il territorio del Comune di S. Ilario d'Enza, l'area oggetto d'intervento SII col quale si prevede l'interramento del cavo aereo nell'ambito urbano, risulta migliorativo, in quanto vengono eliminati i tralicci e la linea elettrica area, interferendo in minima parte con l'area esterna del Cimitero oggetto di tutela a seguito dell'interramento del cavo di progetto. Pertanto qualora l'intervento dovesse estendersi nel perimetro dell'area esterna del cimitero oggetto di tutela dovrà essere sottoposta in fase di realizzazione dei lavori ad

22/12/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

ulteriore parere da parte della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Nell'area dell'intervento SI2 non risulta nessuna interferenza in quanto non risultano aree soggette a tutela.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Rubiera, l'area oggetto dell'intervento RUI in corrispondenza del Torrente Tresinaro, risulta migliorativo, in quanto vengono eliminati i tralicci e la linea elettrica aerea, interrando i cavi come da progetto sino al tratto in cui il Torrente Tresinaro si innesta nel fiume Secchia nel tratto che lambisce l'area del Parco del fiume Secchia - identificativo 57 dichiarazione di notevole interesse pubblico, nell'immediata vicinanza della linea dell'alta velocità ferroviaria dove il cavo interrato si ricollega alla linea elettrica aerea esistente.

Essendo l'area sottoposta a tutela paesaggistica ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.M. del 01/08/1985 emesso ai sensi della L. 1497/1939, valido per gli effetti dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", si ritiene necessario, considerato il livello di definizione degli elaborati pervenuti, che il **proponente** attivi, per il tramite del Comune di riferimento, la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., volta ad illustrare nel dettaglio gli interventi previsti.

Per quanto attiene al territorio del Comune di Castelnuovo di Sotto, l'intervento codificato come CS1 non intercetta alcuna area soggetta a tutela, mentre il successivo CS2 attraversa gli alvei del torrente Crostolo e dello Scolo Cava, nonché l'area boscata in corrispondenza di quest'ultimo, interessando una zona di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua. Tale intervento risulta migliorativo, in quanto, a fronte del sostanziale mantenimento del tracciato della linea aerea, consente la riduzione dei sostegni fuori terra, grazie all'incremento della distanza tra di essi.

In relazione al territorio del Comune di Cadelbosco di Sopra, l'intervento CS2 interessa gli alvei del torrente Crostolo e dello Scolo Modolena, passando in prossimità del Cimitero del Capoluogo. Per quanto riguarda i primi, l'intervento non comporta modifiche sostanziali rispetto allo stato di fatto, confermando l'attraversamento trasversale tramite linea aerea. Si segnala, tuttavia, che l'infrastruttura, superato l'abitato di Cadelbosco di Sopra, interessa aree ad oggi non attraversate da elettrodotti, fino alla futura cabina primaria "Mancasale".

In corrispondenza del territorio del Comune di Reggio Emilia, si rilevano interferenze con le fasce di 150 m dal torrente Crostolo e dal Rio Acqua Chiara e Rio Lavezza (interventi RE3 e RE5) e con un'area boscata (intervento RE5). Tuttavia, gli interventi previsti in corrispondenza di tali interferenze possono considerarsi complessivamente migliorativi, in quanto constano nella rimozione dei tralicci esistenti e nell'esecuzione di opere di interramento, generando un bilancio positivo dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio. Il macrointervento CS2, invece, comporta la realizzazione di nuovi tratti di elettrodotto in cavo aereo nell'area pianeggiante a nord della città, tra le località di Villa Sesso e di Mancasale, il cui impatto è certamente significativo nel contesto paesaggistico prevalentemente agricolo, pur in assenza di aree specificatamente tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

2.1.b Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):

Non si è a conoscenza di interventi collaterali.

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione:

Rispetto alla documentazione prevista dal DPCM 12/12/2005 si rileva la completezza documentale.

22/12/2021

7



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

2.2. Beni architettonici

2.2.a. analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

I beni architettonici oggetto di tutela per quanto riguarda il Comune di Rubiera si trovano nell'ambito del nucleo abitato e non hanno un rapporto diretto, nemmeno visivo, con l'area oggetto d'intervento, inoltre le visuali sul contesto fluviale e dalle vie urbane periferiche, non rilevano situazioni di particolare criticità, anzi, risultano migliorative visto il rinterro della linea elettrica.

Analoga considerazione può essere fatta, in linea generale, per i beni architettonici oggetto di tutela dei comuni di Castelnovo di sotto e Cadelbosco di Sopra. In quest'ultimo Comune, peraltro, l'allontanamento della linea dal Cimitero del Capoluogo, può senza dubbio considerarsi migliorativa rispetto alla condizione attuale, nella quale i sostegni sono posti in prossimità del manufatto. Resta inteso che le operatività inerenti alla demolizione delle strutture dismesse dovrà effettuarsi adottando ogni accorgimento volto alla eliminazione di qualsiasi rischio per la conservazione del bene in questione.

Nel territorio di Reggio Emilia, le situazioni che presentano una maggiore necessità di attenzione riguardano gli scavi da condursi in corrispondenza del sedime stradale in prossimità dei beni tutelati, quali l'ex fienile della Corte rurale La Grande in località Villa Sesso e, marginalmente, la Corte Enzola in località Mancasale. Anche in questi casi dovranno essere adottate tutte le accortezze atte a garantire la salvaguardia dei beni sottoposti a vincolo di tutela. Occorre inoltre segnalare che il tratto di elettrodotto realizzato per raggiungere la futura cabina primaria "Mancasale", interessando una porzione di territorio non precedentemente interessata da altri elettrodotti, interferisce visivamente, sia pure in modo marginale, con il contesto di area vasta nel quale si inseriscono i beni sottoposti a vincolo di tutela in località Villa Sesso, ovvero la Chiesa di S. Maria Assunta e la relativa canonica, nonché la scuola d'infanzia "San Domenico Savio" (vincolo ope Legis).

2.3. Beni archeologici

2.3.a. Verifiche condotte sulla area di progetto:

- visto che il progetto contiene una relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'allora art.25 del D.lgs. 50/2016;
- tenuto presente quanto già evidenziato al paragrafo 1.3c;
- considerato che le opere in progetto prevedono scavi nel sottosuolo per le fondazioni dei sostegni aerei; per lo scavo delle linee interrato (-1,6/-1,7m dal pdc); per le TOC a profondità variabile;
- considerato che oltre a quanto segnalato nella relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, nel territorio del Comune di Reggio Emilia si segnala anche la prossimità con un paleosuolo antropizzato a -1,4m dal pdc a Mancasale, Casino S. Prospero con il quale interferisce l'intervento RE 2; con sondaggi archeologici positivi presso la stazione Mediopadana (area di intervento di RE 3); con siti di epoca romana ed eneolitica presso l'area di intervento di RE 5.

Per quanto attiene alla tutela archeologica questo Ufficio richiede che:

In relazione ai Comuni di Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Reggio Emilia, Rubiera e S. Ilario d'Enza (RE) sia

attivata la verifica archeologica preliminare, ed in particolare che:

- gli interventi RE 1, RE 2, RE 3, RE 4, RE 5, RU, SI 1 progettati nelle modalità T.O.C. siano sottoposti a **verifiche archeologiche preliminari**, nella forma di carotaggi a secco spinti almeno alla profondità prevista dalla trivellazione, e da posizionare a campione lungo i tracciati;
- i sostegni aerei previsti negli interventi RE 1, RE 2, RE 3, RE 4, RE 5, RU; il tratto previsto in cavo interrato tra le vie L.Basso e l'area Acque Chiare dell'intervento RE 5; il tratto interrato tra le vie A. Ponchielli e via O. Piacentini (loc. "Cimitero") dell'intervento SI 1 ed il giunto dell'intervento RU vengano preceduti da verifica archeologica sotto forma di sondaggi.

[Handwritten signature]

22/12/2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

Per quanto riguarda i restanti tratti previsti in cavo sotterraneo e i rimanenti sostegni aerei, sulla base delle suddette indagini preliminari e di quanto già noto potrà essere richiesto un controllo archeologico in corso d'opera.

Gli interventi di verifica e controllo dovranno essere affidati ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione, sulla base di un progetto di indagine approvato da questa Soprintendenza. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle di scavo, sia la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della committenza comunicare il nominativo della ditta archeologica individuata nonché la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di tali verifiche, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica Definitiva.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto:

- sotto il profilo della tutela paesaggistica esprime parere favorevole in merito alla realizzazione del progetto di razionalizzazione delle rete esistente, in quanto, avendo ponderato attentamente le esigenze manifestate dal richiedente, si ritiene che le opere proposte siano complessivamente orientate ad un miglioramento dell'impatto dell'infrastruttura esistente, ottenuto con interramenti e riduzione del numero di sostegni, pur a fronte della costruzione di nuovi tratti aerei da realizzarsi comunque prevalentemente in aree non soggette a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e con interferenze marginali con i beni soggetti a tutela ai sensi della parte del II del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- sotto il profilo della tutela archeologica, questo Ufficio comunica che potrà esprimere un parere e impartire eventuali prescrizioni soltanto dopo aver ricevuto la relazione di verifica preventiva di interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Come richiesto il presente parere viene trasmesso solo al Servizio V di codesta Direzione Generale, che provvederà all'inoltro al Servizio II.

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n. 42164 del 15.12.2021, ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportare:

“In riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito alla richiesta formulata da codesto Servizio con nota prot.35722 del 25.10.2021, vista la documentazione progettuale e la relazione archeologica preliminare all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7952/11684> ed esaminata la nota prot. 29288 del 07.12.2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara, questo Servizio, nel condividere le valutazioni e le prescrizioni di tutela archeologica formulate nella medesima, specifica quanto segue.

Considerati i gradi di rischio e il quadro conoscitivo delle aree oggetto di intervento, le disposizioni e le previsioni ricomprese negli strumenti di pianificazione territoriale e le valutazioni formulate dalla Soprintendenza in relazione agli interventi previsti, si concorda nel ritenere necessaria l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dal c. 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs.

22/12/2021



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

50/2016 secondo le modalità puntualmente definite nella succitata nota, e calibrate sulle caratteristiche delle aree di tutela individuate in relazione alle opere in progetto.

Solo in esito a tali indagini sarà possibile per l'Ufficio territoriale esprimere il proprio parere circa la compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di tutela. Si precisa a tale proposito che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, la documentazione archeologica necessaria dell'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25.

Le indagini andranno pianificate e progettate con la Soprintendenza, ed eseguite da parte di archeologi in possesso di adeguata specializzazione operanti sotto la direzione scientifica della medesima, con oneri a carico del Proponente.

Eventuali rinvenimenti nel corso di tali indagini potranno comportare ulteriori indicazioni e prescrizioni volte ad accertarne la consistenza e a garantirne la tutela.

Le date di inizio dei lavori, con l'indicazione della ditta archeologica incaricata, andranno comunicate alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.

Resta intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base agli esiti delle indagini, con ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela del patrimonio archeologico, ivi compresa la richiesta di controllo archeologico in corso d'opera, in particolare nei tratti previsti in cavo sotterraneo e nei rimanenti sostegni aerei non preliminarmente indagati, e che potranno prevedere specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali anche sostanziali.";

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, viste le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara e quelle del Servizio II di questa Direzione generale, sentito per le vie brevi il Servizio III";

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'oggetto relativo al progetto di "Razionalizzazione della rete elettrica nazionale a 132 kV nell'Area di Reggio Emilia." **a condizione che, per quanto attiene alla tutela archeologica, fermo restando che, all'esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni anche significative, siano rispettate le prescrizioni dalla n.1 alla n. 3 sotto elencate**

In relazione ai Comuni di Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Reggio Emilia, Rubiera e S. Ilario d'Enza (RE) dovrà essere attivata la verifica archeologica preliminare, ed in particolare che:

22/12/2021

10



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it

- 1) dovranno essere sottoposti a verifiche archeologiche preliminari, nella forma di carotaggi a secco spinti almeno alla profondità prevista dalla trivellazione, e da posizionare a campione lungo i tracciati; gli interventi RE 1, RE 2, RE 3, RE 4, RE 5, RU, SI 1 progettati nelle modalità T.O.C.
- 2) dovranno essere preceduti da verifica archeologica sotto forma di sondaggi i sostegni aerei previsti negli interventi RE 1, RE 2, RE 3, RE 4, RE 5, RU;
il tratto previsto in cavo interrato tra le vie L.Basso e l'area Acque Chiare dell'intervento RE 5;
il tratto interrato tra le vie A. Ponchielli e via O. Piacentini (loc. "Cimitero") dell'intervento SI 1
il giunto dell'intervento RU.

Ambito di applicazione prescr. dalla n. 1 alla n. 2 componenti/patrimonio culturale: beni archeologici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (fase propedeutica alla progettazione esecutiva).

Verifica di ottemperanza: MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara;

- 3) Per quanto riguarda i restanti tratti previsti in cavo sotterraneo e i rimanenti sostegni aerei, potrà essere richiesto un controllo archeologico in corso d'opera. sulla base delle suddette indagini preliminari e di quanto già noto

Ambito di applicazione prescr. n. 3 componenti/patrimonio culturale: beni archeologici

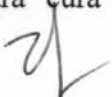
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA (fase di Cantiere).

Verifica di ottemperanza: MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena Reggio Emilia e Ferrara;

Gli interventi di verifica e controllo dovranno essere affidati ad archeologi di provata professionalità, esterni a questa Amministrazione, sulla base di un progetto di indagine approvato dalla Soprintendenza territorialmente competente. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle di scavo, sia la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza territorialmente competente e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della committenza comunicare alla Soprintendenza il nominativo della ditta

22/12/2021



11



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio@mailcert.beniculturali.it

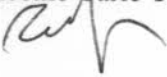
PEO: dg-abap.servizio@beniculturali.it



archeologica individuata nonché la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di tali verifiche, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica Definitiva.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)

